



## ThyssenKrupp tre scenari per l'impianto di Terni

■ Cessione delle quote in Borsa, ricerca di società di partnership o messa in vendita degli impianti: sarebbero questi i tre scenari ai quali andrebbe incontro l'area dell'acciaio inox della ThyssenKrupp, dopo l'annuncio da parte della multinazionale tedesca della separazione dal gruppo siderurgico di tutte le attività della Global Business Area Inox, compresa quella dello stabilimento Tk-Ast di Terni (con 2.800 dipendenti). A riferire sui tre possibili scenari ai sindacati, in un incontro a Terni, è stato l'ad di Tk-Ast, Harald Espenhahn. La scelta della separazione sarebbe stata giustificata dai vertici aziendali - a quanto si apprende - con la necessità di risolvere problemi di liquidità legati alle difficoltà del mercato degli inossidabili, sorte nel corso degli ultimi tre anni. Nel 2010 la Business Area Inox del gruppo ThyssenKrupp ha realizzato vendite per 5,9 miliardi di dollari, impiegando in totale 11.000 dipendenti. La ThyssenKrupp prevede cessioni per circa 10 miliardi di dollari. Il piano verrà presentato al consiglio di sorveglianza il 13 maggio prossimo. ♦

## Telecom Italia meno utili e più ricavi Bene il Brasile

■ Telecom Italia chiude il primo trimestre con un utile netto in calo dell'8,7% a 549 milioni di euro. I ricavi sono cresciuti del 10,3% rispetto al primo trimestre 2010 a 7.073 milioni di euro, il margine operativo lordo del 3,6% a 2.929 milioni, il risultato operativo del 6,5% a 1.499 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto si è attestato al 31 marzo a 30.622 milioni di euro, in diminuzione di 846 milioni rispetto al 31 dicembre e di 2.640 milioni al 3 marzo 2010. «Grazie alla ridefinizione e alla focalizzazione della struttura, il gruppo è pronto ad affrontare le sfide per il prossimo triennio, in continuità con il lavoro svolto fino ad ora - commenta il presidente Franco Bernabè - I risultati confermano la validità della strategia di rafforzamento in America Latina e di riposizionamento sul mercato domestico». ♦

## Intervista a Vincenzo Tassinari

# Foreste a marchio

## Coop: «Così inizia la nostra svolta green»

**Il presidente** del consiglio di gestione: «Salvare l'equivalente di mille campi da calcio utilizzando legno certificato, carta riciclata e cellulosa»

**GIUSEPPE VESPO**  
MILANO  
economia@unita.it

Ogni anno salvano tanti alberi da riempire 500 campi da calcio. Ora la Coop punta al raddoppio e lancia una nuova campagna contro la deforestazione.

**Vincenzo Tassinari, presidente del consiglio di gestione Coop, perché vi è venuta voglia di salvare le foreste?**

«Perché il 2011 è l'anno delle foreste e perché ogni anno, dicono gli esperti, perdiamo al mondo tra 11 e 15 milioni di ettari di foreste. Questa devastazione ambientale crea enormi problemi climatici e alle biodiversità. È già un'emergenza globale. Così abbiamo deciso insieme a organizzazioni scientifico-ambientali come il Wwf, Legambiente o Greenpeace, di fare qualcosa».

**Cosa nello specifico?**

«Già da anni per i nostri prodotti e per i nostri consumi aziendali utilizziamo carta riciclata. Vogliamo sviluppare questo impegno, facendo ricorso a legno e cellulosa certificati Fsc (Forest Stewardship Council, ente indipendente, assicura che il legno risponde a standard di salvaguardia ambientale, ndr). Entro il 2011 i nostri mobili da arredo interno e esterno saranno prodotti con questo tipo di legno. L'idea sarebbe di convincere anche gli altri produttori che la tutela ambientale è un valore che premia il sistema delle imprese».

**Prima delle foreste avete lanciato la campagna per spingere i consumatori ad usare, dove possibile, l'acqua del rubinetto. Che esiti ha avuto quell'iniziativa?**

«È stata molto apprezzata dai nostri clienti, e questo ci induce a continuare su questa strada».

**Sull'acqua oggi si gioca una dura battaglia. Qual è la sua posizione rispetto al**



Vincenzo Tassinari

**tentativo di privatizzarla?**

«Non posso che essere contrario alla privatizzazione e favorevole al referendum che dovrebbe celebrarsi tra poco. Viviamo l'epoca della scarsità delle materie prime e l'acqua è già considerata "l'oro blu". È un bene pubblico mondiale che va salvaguardato da qualsiasi logica speculativa».

**La responsabilità sociale per un'azienda è anche un business?**

«È un investimento. Prenda la campagna che abbiamo condotto sull'acqua: è costosa e non ha un ritorno economico diretto. Però è apprezzata dai consumatori, soprattutto dai più giovani che sono sensibili a queste tematiche. Io credo che per uscire vincenti da questo periodo di crisi bisogna saper dimostrare la propria capacità di esprimere valori. Sennò tutte le imprese diventano uguali. Queste azioni incidono sullo "stato patrimoniale" di un'azienda, che per me non è solo un indicatore di bilancio ma corrisponde anche alla reputazione dell'azienda stessa» ♦

## Affari

EURO/DOLLARO:1,4380

FTSE MIB  
21.953  
+0,98%

ALL SHARE  
22.677  
+0,95%

## Fondi comuni raccolta negativa in aprile

■ Nel mese di aprile i fondi comuni italiani ed esteri hanno registrato flussi in uscita per 2,16 miliardi di euro. Lo comunica Assogestioni, aggiungendo che «la raccolta di aprile è guidata dalle sottoscrizioni registrate sui prodotti azionari e bilanciati che, insieme, mettono a segno flussi per circa mezzo miliardo di euro». Gli asset investiti in fondi sono pari a 448 miliardi di euro. I prodotti azionari hanno potuto contare su una raccolta di 411 milioni di euro, chiudendo il mese con un patrimonio di oltre 105 miliardi, pari al 23,5% degli asset del settore.

## Popolare Milano, Ponzellini non si dimette

■ Le voci che indicano il presidente della Banca Popolare di Milano, Massimo Ponzellini, valutare le dimissioni «sono da ritenere infondate». Lo riferiscono fonti vicine alla presidenza dell'istituto di Piazza Meda, mentre indiscrezioni parlano di un contrasto all'interno del Cda. In particolare, viene precisato che in occasione dell'ultimo Cda non c'è stato nessun dissenso sulle linee strategiche del piano che dovrà essere varato giovedì prossimo.

## Mps: dal settore immobiliare segni di ripresa

■ Il momento difficile non è passato, ma si vedono segnali di un'inversione di tendenza. È quanto emerge dal V rapporto dell'Area Research di Monte dei Paschi, "Il mercato immobiliare italiano e i mutui alle famiglie", in cui vengono sintetizzati i risultati del 2010 riferiti al mercato degli immobili residenziali e al mercato dei mutui bancari alle famiglie. In particolare, emerge un trend positivo delle compravendite nel residenziale, con quotazioni stabili. In ripresa anche l'erogazione dei mutui.